

DIGNANO – CASTELLIERE DI BONZICCO

di Federica Zendron

L'abitato fortificato di Bonzicco sorse su un terrazzo alluvionale allungato verso sud, parallelo alla riva sinistra del fiume Tagliamento. La fortuna del sito è da ricercare nella sua posizione strategica - in prossimità del castelliere era in funzione un guado che rimase attivo fino al Novecento quando fu costruito il ponte di Dignano – e nella facile difendibilità dell'area; il rialzo presenta, infatti, sui lati est e ovest, pendii scoscesi mentre il lato corto, rivolto a nord verso l'aperta pianura, venne provvisto di un terrapieno di forma leggermente arcuata. Dell'aggere, visibile sino alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, si conservano oggi limitate porzioni al di sotto del manto erboso.

Assai scarse sono le notizie relative alla fondazione e alle fasi di occupazione dell'insediamento che è noto solo attraverso indagini di superficie condotte negli anni Ottanta del Novecento dalla Soprintendenza in collaborazione con l'Università di Trieste. Durante le ricognizioni fu raccolto un modesto quantitativo di frammenti fittili datato tra il Bronzo Finale e l'età del ferro (XII-IX secolo a.C.) a conferma che il villaggio arginato di Bonzicco, per un periodo, svolse la funzione di tutela del vicino guado insieme al castelliere di Gradisca di Spilimbergo, fondato nel corso del Bronzo Finale sulla sponda opposta del fiume, poco più a sud, in prossimità della confluenza del torrente Cosa.

La porzione di terrazzo che dovrebbe conservare ancora intatti nel sottosuolo i resti del villaggio, è attualmente ricoperta da un prato stabile di grande interesse che da solo costituisce una valida motivazione a ricercare le antiche vestigia del castelliere.

© Federica Zendron- All Rights Reserved